

Laudes Paschales

Coordinamento Associazioni Musicali di Torino

La Presidente
Antonietta Lo Presti
tel. 011/343488, cell. 3477059959
coordmusical@libero.it
www.coordinamentoassociazionimusicaltorino.org

In collaborazione con:
Città di Torino
Fondazione per le Attività Musicali
MITO SettembreMusica
Chiese delle Confraternite di Torino Centro

info



www.torinocultura.it
portale di informazioni culturali della Città di Torino

Associazione Schubert

Chiesa del Santo Sudario
Via San Domenico, 28

2012
VENERDÌ 6 APRILE
ORE 17

Johann Adolf Hasse
*Miserere in re minore per soli S & A
e coro femminile, archi e B.C.*

Giovanni Battista Pergolesi
Stabat Mater per soli, archi e B.C.

Coro Femminile Euridice

Magda Koczka, *soprano*
Sabrina Pecchenino, *contralto*

Massimo Lombardi, *direttore*

•••

I Musicisti di San Grato

Edoardo Narbona, *direttore*

PROGRAMMA

Tra gli appuntamenti d'interesse per le *Laudes* torinesi di quest'anno c'è sicuramente anche quello di oggi pomeriggio, che vede impegnati il soprano Magda Koczka, il mezzosoprano Morena Carlin, il contralto Vittoria Novarino, il Coro femminile *Euridice* e l'orchestra da camera *I Musicisti di San Grato* diretti da Edoardo Narbona. In programma il *Miserere* di Hasse, importante compositore tedesco del '700 abile nel fondere la severità di linguaggio tedesco con la cantabilità dell'opera napoletana dei suoi maestri Porpora e Scarlatti, e lo *Stabat Mater* di Pergolesi, ultimato dal compositore negli ultimi giorni della sua breve vita.

Nella Napoli del primo '700 era presente un diffuso sentimento religioso che si esprimeva in un gran proliferare di scritti e di devozioni, tipici di una forte cultura religiosa popolare. Fu proprio in questo clima che il giovane Pergolesi, ricevette la commissione dall'*Arciconfraternita dei Cavalieri della Vergine dei dolori* per la composizione di un nuovo *Stabat Mater* che avrebbe dovuto sostituire l'ormai troppo noto *Stabat Mater* di Alessandro Scarlatti, altro grande compositore napoletano dell'epoca. Consapevole della gravosità dell'impegno ma intriso di quella fede che lui stesso condivideva, il giovane compositore si trovò negli ultimi giorni di vita a ridare voce al testo di Jacopone con un capolavoro, che non potè mai ascoltare, ma che dal quel momento avrà un grande e inarrestabile successo.

Edoardo Narbona